



**DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE  
E DIPENDENZE PATOLOGICHE**  
**UOC Dipendenze Patologiche**  
*Direttore ff Dott.ssa Simonetta Della Scala*  
**Ser.D. Ciampino**  
Tel. 06.93275595 fax 06.79321459  
mail serd.ciampino@aslroma6.it



### **Progetto per la prevenzione e il contrasto del Disturbo da Gioco d'Azzardo**

Il progetto si articolerà in 4 incontri a cadenza quindicinale e si svolgerà in classe durante l'orario curriculare con la presenza dei professori.

- Primo incontro (2 ore): somministrazione agli studenti di un questionario anonimo al fine di verificare le conoscenze pregresse rispetto alla tematica presentata, definizione di gioco d'azzardo e introduzione ai comportamenti a rischio per il Disturbo da Gioco d'Azzardo attraverso l'ausilio di materiale multimediale, Focus Group sulle motivazioni sottostanti i comportamenti di addiction;
- Secondo incontro (2 ore): esperienze di gioco attraverso attività di gruppo. L'obbiettivo è approfondire le caratteristiche delle diverse tipologie di gioco rendendo i ragazzi consapevoli delle differenti emozioni sperimentate quando si fanno giochi il cui esito dipende dalla fortuna e quando, al contrario, si fanno giochi il cui esito dipende da capacità personali.
- Terzo incontro (2 ore): introduzione ai meccanismi specifici della dipendenza da gioco d'azzardo (es. circuito di ricompensa, probabilità, distorsioni cognitive) e riferimenti alla normativa vigente. Somministrazione del questionario anonimo proposto nel primo incontro al fine di verificare l'incidenza del progetto sulle conoscenze dei giovani. Somministrazione questionario di gradimento.
- Quarto incontro (2 ore); follow up a sei mesi di distanza con somministrazione del questionario anonimo finalizzato a verificare il mantenimento delle acquisizioni.

Sarà proposto un incontro (2 ore) con le famiglie, nella fascia oraria pomeridiana, al fine di:

- Aumentare le conoscenze e la consapevolezza dei genitori/tutori in merito ai rischi e ai danni che la dipendenza da gioco d'azzardo può generare e del loro ruolo come fattore protettivo nello sviluppo di comportamenti di addiction;
- comunicare i riferimenti dei servizi pubblici territoriali, le modalità di accesso e i referenti del progetto a cui rivolgersi in caso di bisogno dando disponibilità per ulteriori incontri.